

sco”, si evidenzia che al 31 dicembre 2003 i residui complessivi di tali ruoli, rispetto all'esercizio 2002, si sono ridotti da € 162.299.470,60 a € 101.171.095,35.

Pertanto, rispetto ai carichi globali di detti ruoli, ammontanti a € 610.643.819,17, resta da riscuotere, al 31 dicembre 2003, circa il 16,57%.

#### f) Quote inesigibili

Le attività dell'Ufficio hanno per oggetto le insolvenze di contributi iscritti a ruolo sotto il profilo, da un lato, del rapporto Cassa/Concessionari della riscossione (debiti verso i concessionari), dall'altro, del rapporto Cassa/Contribuenti (crediti verso gli iscritti).

Nell'ambito del rapporto Cassa/Concessionari, l'Ufficio acquisisce dagli stessi i documenti previsti dal D.P.R. nr. 43/88 per i ruoli con obbligo di anticipazione (verbali al visto, domande di rimborso, comunicazioni di avvenuto recupero) ovvero dalla riforma della riscossione per i ruoli al semplice riscosso (comunicazioni di inesigibilità, domande di discarico), provvedendo a fornire, ove possibile, ai concessionari ulteriori elementi utili ai fini del recupero, a liquidare ai concessionari le domande di rimborso e correlate spese procedurali ovvero provvedere ai richiesti discarichi ove ricorrano i rispettivi presupposti di rimborsabilità o di discarico.

Nell'ambito del rapporto Cassa/Contribuenti, nel quale l'Ufficio gestisce il credito verso contribuenti insoluti, l'attività peculiare dell'Ufficio è la “verifica contributiva” che, svolta per tutto il periodo assicurativo del contribuente, consente significativi recuperi di contributi insoluti.

Si espongono ora i costi e i ricavi relativi all'esercizio 2003:

#### Costi

Liquidazione di domande di rimborso e correlate istanze di rimborso spese procedurali.

Nel corso dell'anno 1999 pervennero agli Uffici, da parte di cessate esattorie e concessionari in carica, numerose richieste di definizione automatica, ex artt. 60 e 61 D. Lgs. 112/99, delle domande di rimborso (e correlate istanze di rimborso per spese procedurali) presentate fino al 31.12.1997. Tali istanze, se accolte, avrebbero comportato la definizione di ogni pendenza coi concessionari fino al 1997, attraverso la liquidazione del 99% dell'ammontare delle quote insolte chieste a rimborso.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 novembre 1999, avvalendosi della facoltà espressamente prevista per gli enti previdenziali dall'art. 61, deliberò di non aderire a tale istituto, dando mandato agli Uffici di continuare ad applicare, alle domande di rimborso pendenti, le norme di cui al D.P.R. nr. 43/88 e, in specie, di provvedere ai rimborsi delle sole quote la cui inesigibilità fosse comprovata su base documentale.

A seguito di tale delibera, sono pervenute, anche da cessate esattorie, istanze di sollecito dei rimborsi, l'Ufficio è stato, così, interessato a partire dall'anno 2000 da una pressante attività istruttoria di domande di rimborso.

Al 31.12.2003, l'attività degli Uffici, pur riguardando un numero consistente di domande da istruire (nr. 165 domande di rimborso per un totale di nr. 2.918 quote insolte) ha però determinato, stante la generalizzata incompletezza documentale di dette domande, in un esborso assai contenuto pari ad € 50.515,99 (di cui € 50.132,51 per liquidazione di domande di rimborso e € 383,48 per rimborso spese procedurali).

Restano ancora da lavorare, e tale attività riguarderà, come già sta riguardando, l'anno 2004, circa 2.000 domande di rimborso, molte delle quali già istruite e in via di definizione sotto il profilo documentabile.

**Ricavi**

Le attività di recupero contributivo svolte dall'Ufficio nei confronti dei contribuenti insoluti (o eredi) consentono, spesso, l'incasso delle quote insolute con versamenti diretti in favore della Cassa.

Tali versamenti vengono contabilizzati, in parte dal Servizio Vigilanza in parte dal Servizio Iscrizioni e Contributi: i recuperi contabilizzati nell'anno 2003, per quanto di competenza, sono pari € 49.891,91.

Significativi sono, infine, i recuperi contributivi che gli Uffici competenti all'erogazione dei trattamenti pensionistici o alla restituzione dei contributi ex art. 21 L. 576/80 possono realizzare grazie alle "verifiche contributive".

**Servizio vigilanza e accertamenti contributivi**

Nel corso dell'anno 2003 quasi tutte le consuete attività di verifica e accertamento contributivo di competenza del Servizio Vigilanza sono state sospese e tramutate in attività informative e di pre-accertamento finalizzate alla presentazione delle domande di condono previdenziale da parte degli iscritti. Si ricorda infatti che, a seguito dell'approvazione ministeriale della delibera del Comitato dei Delegati del 25/7/2002, l'intero anno 2003 è stato dedicato ad attività propedeutiche alla presentazione delle domande di condono (i cui termini consentivano l'inoltro delle domande dal 1° gennaio al 31 dicembre 2003). Opportune verifiche preventive operate dal Servizio Vigilanza hanno consentito di evidenziare tutte le eventuali irregolarità da sanare segnalando agli interessati unitamente alla possibilità di avvalersi del condono.

In particolare, tale attività ha comportato l'invio di oltre 50.000 lettere personalizzate che possono essere riassunte come da prospetto che segue:

| Attività  | Dati                  |
|---|-----------------------|
| Segnalazioni di irregolarità contributive (mod.5/1999, 5/2000 e 5/2001)                               | 30.025 professionisti |
| Segnalazioni di irregolarità dichiarative (ritardato invio mod.5/2000 e 5/2001)                       | 5.670 professionisti  |
| Segnalazioni di irregolarità dichiarative (omesso invio mod.5/2000 e 5/2001)                          | 8.240 professionisti  |
| Segnalazioni di irregolarità contributive derivanti da controlli incrociati con l'Anagrafe Tributaria | 4.760 professionisti  |
| Segnalazioni di irregolarità nell'iscrizione alla Cassa   | 2.770 professionisti  |

L'enorme sforzo ricognitivo compiuto dal Servizio, in stretta collaborazione con il CED della Cassa, ha consentito un massiccio ritorno di domande di condono, quantificabili in circa 25.000 istanze, di cui circa 2.000 per iscrizione tardiva, la maggior parte delle quali pervenute negli ultimi 15 giorni del mese di dicembre 2003 (circa 19.000).

Si segnala, inoltre, la particolare rilevanza delle 30.025 segnalazioni di irregolarità contributive relative ai modelli 5/1999, 2000 e 2001, inviate a mezzo raccomandata a.r., che hanno anche consentito di interrompere i termini prescrizione sui crediti vantati dalla Cassa.

L'enorme mole di domande prevenute richiederà un programma di evasione biennale che consentirà di introitare recuperi contributivi nell'arco degli esercizi contabili 2004,

2005 e, in parte, 2006, considerato il termine di sei mesi da assegnare ai professionisti per i pagamenti dovuti. Ancora più rapide dovranno essere le istruttorie delle iscrizioni tardive, da esaurirsi entro il 2004, da cui deriverà, oltre ad un gettito immediato riferito alle annualità pregresse, un recupero, in termini di iscritti a regime, corrispondente a circa 2.000 ulteriori unità.

Per quanto concerne, poi, l'autoliquidazione connessa al modello 5/2003 si segnala innanzitutto che si è trattato del primo anno di applicazione del nuovo regolamento dei contributi che prevede un termine autonomo per i pagamenti della 1° e 2° rata (31/7 e 31/12) rispetto a quello di invio del modello 5 (30/9).

Il numero dei modelli 5/2003 pervenuti entro il 31 dicembre 2003 è di 126.773 con un aumento, sia pur contenuto, rispetto a quelli relativi all'anno precedente (124.364).

Da segnalare come ulteriore dato positivo che circa 120.000 modelli 5/2003 sono pervenuti entro i nuovi termini regolamentari (30/9/2003).

La tabella sotto riportata evidenzia l'andamento crescente del numero dei modelli 5 inviati negli ultimi sei anni.

| Modelli<br>5/1998              | Modelli<br>5/1999              | Modelli<br>5/2000              | Modelli<br>5/2001              | Modelli<br>5/2002              | Modelli<br>5/2003              |
|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Inviati entro<br>il 31/12/1998 | Inviati entro<br>il 31/12/1999 | Inviati entro<br>il 31/12/2000 | Inviati entro<br>il 31/12/2001 | Inviati entro<br>il 31/12/2002 | Inviati entro<br>il 31/12/2003 |
| 95.968                         | 102.239                        | 111.031                        | 121.082                        | 124.364                        | 126.773                        |

L'ammontare del credito della Cassa per contributi in autoliquidazione, accertato sulla base delle comunicazioni registrate nel sistema informatico, è risultato significativamente aumentato sia rispetto all'anno precedente sia rispetto alle stesse previsioni relative al 2003, fino a raggiungere i 240 milioni di Euro per contributi soggettivi e i 117 milioni di Euro per contributi integrativi.

Ciò è giustificabile sia con un incremento del numero degli iscritti sia con il persistere del fenomeno di un aumento del reddito professionale e del volume d'affari medio degli stessi, nonostante tale aumento numerico.

A questo proposito è interessante sottolineare l'andamento crescente, a livello nazionale, del reddito e del volume d'affari medi degli avvocati italiani iscritti alla Cassa, così come rappresentato nel seguente prospetto:

| anno di produzione        | 1998   | 1999   | 2000   | 2001   | 2002   |
|---------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Reddito IRPEF medio       | 41.223 | 41.242 | 43.333 | 44.828 | 45.810 |
| Volume d'affari IVA medio | 62.303 | 62.687 | 65.232 | 68.062 | 70.806 |

Fra le ulteriori attività portate avanti dal Servizio si ricorda la puntuale verifica contributiva operata sui pensionandi (circa 1.200 posizioni) nonché i controlli incrociati per il periodo 1991/1995 per i quali, dopo il necessario contraddittorio, si sono definite oltre 4.000 posizioni i professionisti con invito a presentare, se del caso, domanda di condono. Tuttavia, la chiusura dell'attività slitterà necessariamente al biennio successivo e andrà coordinato con la definizione del condono contributivo, cui molti dei professionisti interessati hanno aderito.

**Servizio informazioni e relazioni esterne**

L'attività del Servizio Informazioni e Relazioni Esterne, nel corso dell'anno 2003, può essere sintetizzata come segue:

- riscontro (di presenza, telefonicamente, tramite fax, posta ed e-mail) a richieste di informazioni di natura previdenziale ed assistenziale;
- divulgazione di iniziative assunte dall'Ente in favore dell'Avvocatura;
- risposta a quesiti in merito al condono previdenziale (delibera del Comitato dei Delegati del 25/7/2002, approvata con provvedimento Ministeriale dell'11/12/2002);
- chiarimenti in merito a lettere di revisione della continuità dell'esercizio professionale, nonché irregolarità dichiarative e contributive inviate ai singoli professionisti.

Quanto sopra premesso, si riportano di seguito i dati relativi a richieste di informazioni pervenute all'Ufficio dal 1° gennaio al 30 giugno 2003.

|  |                           |        |
|--|---------------------------|--------|
| Contatti telefonici                    | Numero dei professionisti | 15.366 |
| Contatti di persona                    | Numero dei professionisti | 12.090 |
| Quesiti posti tramite fax              | Numero dei professionisti | 683    |
| Quesiti posti tramite e-mail           | Numero dei professionisti | 3.786  |
| Quesiti posti tramite segreteria verde | Numero dei professionisti | 10.884 |

per un totale complessivo di n. 42.809 unità.

| MESE          | Contatto telefonico<br>e di persona | Fax, posta | E-mail       | Segreteria verde | Totale        |
|---------------|-------------------------------------|------------|--------------|------------------|---------------|
| Gennaio       | 2.078                               | 33         | 218          | 962              | 3.291         |
| Febbraio      | 1.876                               | 34         | 204          | 590              | 2.704         |
| Marzo         | 2.034                               | 37         | 206          | 706              | 2.983         |
| Aprile        | 1.849                               | 38         | 204          | 586              | 2.677         |
| Maggio        | 3.075                               | 34         | 255          | 797              | 4.161         |
| Giugno        | 2.402                               | 36         | 246          | 525              | 3.209         |
| Luglio        | 3.427                               | 159        | 735          | 1.974            | 6.295         |
| Agosto        | 799                                 | 23         | 204          | 162              | 1.188         |
| Settembre     | 2.471                               | 66         | 415          | 1.141            | 4.093         |
| Ottobre       | 1.977                               | 57         | 311          | 797              | 3.142         |
| Novembre      | 2.158                               | 62         | 285          | 1.082            | 3.587         |
| Dicembre      | 3.310                               | 104        | 503          | 1.562            | 5.479         |
| <b>Totale</b> | <b>27.456</b>                       | <b>683</b> | <b>3.786</b> | <b>10.884</b>    | <b>42.809</b> |

### Servizio gestione patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Cassa Forense si è arricchito nel corso dell'anno di ulteriori tre cespiti di qualità provenienti dalla dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici, ubicati in Via Palermo civici 8, 10 e 12 in Roma.

Il patrimonio immobiliare è pertanto ora composto da oltre trenta cespiti, tra complessi edilizi e singoli stabili, aventi destinazioni d'uso diversificate: direzionale, commerciale, abitativo.

A loro volta gli immobili possono essere suddivisi in tre categorie: di pregio, ovvero quelli con caratteristiche storico monumentali o altri elementi di valorizzazione; direzionali, quelli che ospitano attività e uffici direttivi o di commercio particolare, solitamente più moderni e, perlomeno alcuni di essi, dotati di tecnologia avanzata; storici, appartenenti cioè al patrimonio primitivo della Cassa, prevalentemente abitativo e risalente a prima della privatizzazione dell'Ente.

Due fabbricati, in particolar modo, impreziosiscono il patrimonio immobiliare della Cassa: a Vicenza il Palazzo Gualdi del XV-XVI secolo, e a Bologna il Palazzo Angelelli, residenza nobiliare riedificata tra il XVII e il XVIII secolo e che ospita la sede del TAR dell'Emilia Romagna.

Palazzo Gualdi è impiantato sui resti di un teatro romano ed ha una pregevole facciata caratterizzata da un originale bugnato, una loggia con balaustra traforata, festoni e un gruppo scultoreo; una parte del fabbricato di elegante disegno architettonico è attribuita a Giulio Romano.

Palazzo Angelelli è situato in pieno centro storico di Bologna, sulla Strada Maggiore, il cui tracciato ricalca il decumano dell'originario impianto romano. Caratterizzato esternamente da un portico con cinque arcate a tutto sesto, l'interno contiene ornamenti architettonici di rilievo, busti e decorazioni di pregevole fattura.

Tra gli immobili di pregio è compresa la Sede della Cassa di Via Ennio Quirino Visconti a Roma, recentemente arricchita del contiguo immobile di Via Belli, 5, compresa in un complesso immobiliare di linee essenziali e facciate di colore tenue che ben si integrano nel tessuto ottocentesco del quartiere Prati, che occupa un isolato prospiciente il Tevere in prossimità di Piazza Cavour, ove è ubicato il palazzo di Giustizia.

Gli uffici rivelano un aspetto moderno e sono dotati dei più moderni impianti. Tra gli ambienti di uso comune spiccano l'Auditorium, la Sala del Consiglio di Amministrazione e la Sala del Comitato dei Delegati, dotati delle più avanzate tecnologie.

Nelle vicinanze della sede figura inoltre l'immobile di Via Crescenzo/Piazza Adriana, mentre a ridosso di Via Nazionale sono ubicati i tre stabili corrispondenti ai civici 8, 10 e 12 di Via Palermo.

Sempre a Roma, lungo la via Nomentana, a Via Carlo Fea, la proprietà annovera quindi una villa d'epoca in un parco di alberi ad alto fusto, adibita ad uffici di rappresentanza.

In Toscana, nel Comune di Collesalvetti in Provincia di Livorno, si evidenzia infine Villa Carmignani, equidistante tra il capoluogo di provincia e Pisa. Questa proprietà consiste in una magnifica villa, della quale è stato ultimato recentemente il restauro, costituita da una casa padronale, da una ex casa colonica, da una cappella gentilizia e da un piccolo edificio a suo tempo utilizzato come limonaia; il tutto incastonato in dieci ettari di parco in parte boschivo.

Gli immobili direzionali comprendono l'immobile di Via Valadier, a poca distanza dalla sede, caratterizzato dal cemento armato a vista, finestre a nastro e motivi circolari, che annoverano l'immobile tra quelle costruzioni moderne che hanno contribuito a dare del quartiere ottocentesco anche un'immagine moderna.

L'immobile di Tor Pagnotta, ubicato nel quadrante sud-est della città a ridosso del GRA, è di concezione estremamente moderna e caratterizzato da facciate in curtain wall a specchio. Lo stabile di Via Magenta, in stretta prossimità della Stazione Termini, e pertanto vicino a tutte le principali infrastrutture di trasporto, è interamente destinato ad uffici, come quello di Via Malfante, in prossimità della Via Cristoforo Colombo.

Fuori Roma, tra le costruzioni moderne con caratteristiche direzionali, si distinguono lo stabile di Sesto Fiorentino, costruito con materiali di pregio e con tecnologie avanzate, l'immobile di Firenze, altrettanto moderno, e il grande magazzino COIN a Milano.

Infine si elencano, con le medesime caratteristiche, lo stabile di Viterbo e il complesso di San Lazzaro di Savena.

Gli immobili ad uso abitativo, che rappresentano la parte più cospicua del patrimonio edilizio della Cassa, annoverano alcuni stabili che per le caratteristiche posizionali, la presenza delle infrastrutture di trasporto, quale ad esempio la metropolitana, nonché per la tipologia architettonica dell'immobile stesso, si rivelano di un certo pregio.

Tra questi si evidenziano il fabbricato di Via di Porta Fabbrica, in prossimità della Città del Vaticano, il complesso edilizio di Via Badoero, nello storico quartiere della Garbatella, gli stabili di Via Albertario, nel quartiere Aurelio, gli immobili di Via Nais e Via De Cristofaro, nel quartiere Trionfale.

Inoltre, anche se con caratteristiche posizionali meno pregiate, meritano attenzione l'immobile su Viale Marconi, quello su Piazzale del Caravaggio, che occupa un intero isolato, le tre palazzine a Clivo Rutario, in prossimità di Villa Pamphili. Infine, nel quartiere Monteverde, il complesso di Via Toscani e, nelle vicinanze di Viale Trastevere, lo stabile di Via Nievo. Alla Magliana, per ultimo, le tre palazzine di Via Rava.

Fuori Roma, sono presenti il complesso edilizio Prato Verde a Modena, e lo stabile di Catania.

In termini di valore di bilancio il patrimonio immobiliare è concentrato in prevalenza a Roma, mentre il restante è distribuito principalmente nel centro nord; la metà del patrimonio è quindi ad uso abitativo, che consta di circa 1.400 abitazioni, ed è concentrata nelle tre città di Roma, Modena e Catania. Gli immobili rimanenti, con destinazione d'uso non residenziale — ovvero ad uso direzionale, commerciale e ufficio —, sono distribuiti nelle città di Roma — ove è anche ubicata la Sede della Cassa —, Milano, Vicenza, Bologna e provincia (San Lazzaro di Savena), Firenze e provincia (Sesto Fiorentino), Viterbo.

Tra i privati, le più cospicue porzioni del patrimonio non residenziale sono locate a importanti conduttori come l'IBM (Sesto Fiorentino), Enel, Gruppo Cecchi Gori, ACI e Democratici di Sinistra (Roma), Gruppo COIN (Milano) e il Collegio dei Periti a Vicenza.

Assai consistenti sono anche le locazioni ad amministrazioni pubbliche. Lo stabile di Bologna ospita gli uffici del TAR e uffici distaccati del Ministero degli Interni, mentre la Guardia di Finanza occupa gli immobili di San Lazzaro di Savena, presso Bologna, e di Viterbo. A Vicenza il Comune occupa una grossa porzione del fabbricato e l'immobile di Firenze è locato all'Università della città. A Roma, nella citata villa degli anni '30, risiedono uffici del Ministero degli Interni e i locali di Via Crescenzo sono occupati da uffici del Ministero della Giustizia.

Nel corso dell'anno 2003 sono stati sottoscritti n. 304 contratti, di cui n. 237 relativi a unità immobiliari ad uso abitativo, n. 10 relativi a unità immobiliari ad uso diverso dall'abitativo (negozi, uffici, magazzini), n. 57 relativi a unità immobiliari accessorie (box, cantine, posti auto e moto).

Nel corso dello stesso anno sono state attivate le procedure per consentire agli inquilini la

corresponsione dei canoni a mezzo RID bancario, al fine di rendere più tempestivi i pagamenti e i relativi riscontri.

I grafici che seguono illustrano la distribuzione, la suddivisione e le caratteristiche del patrimonio immobiliare, con la precisazione che ogni stabile è classificato per la sua destinazione d'uso prevalente.

Gran parte degli stabili ad uso abitativo risale, come costruzione, al ventennio compreso tra la metà degli anni '50 e la metà degli anni '70, mentre l'intensivo di Modena è degli anni '80; pressoché tutti gli immobili ad uso non residenziale sono invece di più recente costruzione o, in alcuni casi, recentemente restaurati.

Nel corso del 2003 il Servizio Immobiliare ha promosso e/o realizzato una serie di iniziative finalizzate alla riqualificazione e alla valorizzazione del patrimonio edilizio mediante interventi di manutenzione e recupero.

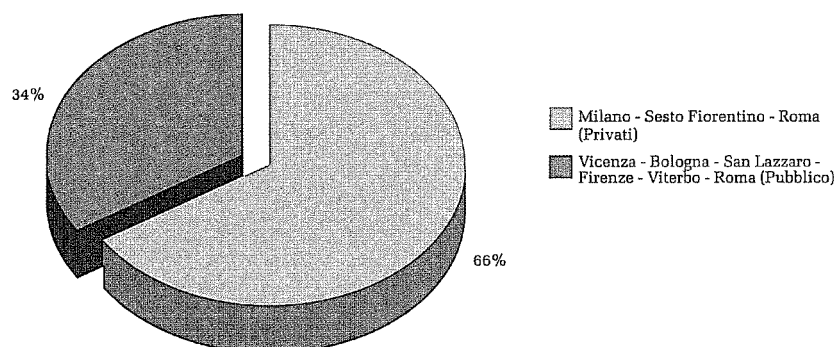
Tra queste si evidenzia il consolidamento strutturale presso il complesso edilizio di Clivo Rutario, la sistemazione dei prospetti esterni dell'immobile di Via Toscani e di Via Badoero e la centralizzazione dei contatori di energia elettrica al civico 49 di Via Toscani.

Per quanto attiene le dotazioni tecnologiche dei fabbricati, è continuato il loro monitoraggio al fine del mantenimento delle condizioni di sicurezza e di funzionalità degli ascensori, delle centrali termiche e di condizionamento.

E' proseguita inoltre la sistemazione delle abitazioni riprese in consegna, mediante l'adeguamento dell'impianto elettrico alla legge 46/90 e il rifacimento dei servizi igienici e delle cucine: lavori che consentono di locare abitazioni a norma a canoni adeguati. Nel corso del 2003 sono state ristrutturate n. 59 unità immobiliari nell'ambito di una nuova procedura per la locazione delle abitazioni che consente, pur effettuando le opere di adeguamento, di abbreviare i tempi intercorrenti tra il rilascio e la nuova locazione.

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

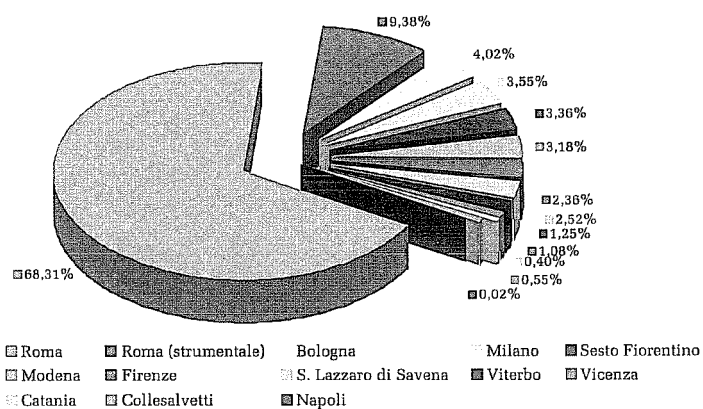
## Suddivisione del patrimonio immobiliare non residenziale locato a privati e ad amministrazioni pubbliche



| Immobile  | Valore al 31.12.03 |                         |
|---|--------------------|-------------------------|
| Clivo Rutario 21 - Roma                           | 7.028.778,16       |                         |
| Viale Marconi 150/174 - Roma                      | 8.938.287,25       | (Vicenza)               |
| Via dei Georgofili - Roma                         | 19.999.715,54      | (Bologna)               |
| Via Porta Fabbrica 63 - Roma                      | 3.312.976,52       | (Firenze)               |
| Via L. Rava 7 - Roma                              | 5.746.414,31       | (Viterbo)               |
| Via Albertario 18/21 - Roma                       | 12.075.351,68      | (Roma)                  |
| Via L. Rava 33/35 - Roma                          | 11.179.157,42      | (San Lazzaro di Savena) |
| Via G. Badoero 51/61 - Roma                       | 29.026.482,94      |                         |
| Viale Ammiragli/Via Nais/Via De Cristofaro - Roma | 25.392.927,96      |                         |
| Via A. Toscani/Via Fiorini - Roma                 | 35.378.794,06      |                         |
| Roma abitativo                                    | 158.078.885,84     | (Milano)                |
| MODENA  | 12.646.469,14      | (Sesto Fiorentino)      |
| CATANIA   | 1.585.549,91       | (Roma)                  |
| PATRIMONIO ABITATIVO                              | 172.310.904,89     | (Roma)                  |
| Via Magenta 5 - Roma                              | 11.042.675,69      |                         |
| Via Ippolito Nievo 61 - Roma                      | 19.273.684,14      |                         |
| Via Valadier 42 - Roma                            | 15.976.627,82      | (PRIVATI)               |
| Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma                   | 2.273.055,93       | (PUBBLICO)              |
| Via C. Fea 5 - Roma                               | 5.817.773,94       |                         |
| Via A. Malfante 73 - Roma                         | 10.878.415,11      |                         |
| Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma                     | 20.961.316,82      |                         |
| Via crescenzi 17 p.t.                             | 1.260.579,32       | (NON RESIDENZIALE)      |
| Via crescenzi 17/b p.t.                           | 3.588.556,45       | (ABITATIVO)             |
| Via crescenzi 17/c p.t.                           | 4.376.207,41       |                         |
| P.zza Adriana 9                                   | 3.932.049,08       |                         |
| Via Palermo 8, 10 e 12                            | 14.548.168,05      |                         |
| Roma non residenziale                             | 113.929.109,76     | (STRUMENTALE)           |
| SESTO FIORENTINO                                  | 13.390.442,57      |                         |
| FIRENZE   | 9.395.126,72       |                         |
| VITERBO   | 4.983.571,95       |                         |
| NAPOLI  | 89.088,82          |                         |
| MADDALONI   | 0,00               |                         |
| VICENZA   | 4.311.334,54       |                         |
| MILANO  | 14.153.862,84      |                         |
| BOLOGNA   | 16.005.812,21      |                         |
| SAN LAZZARO DI SAVENA                             | 10.034.701,77      |                         |
| PATRIMONIO NON RESIDENZIALE                       | 186.293.051,18     |                         |
| Complesso Visconti/Belli                          | 11.959.761,41      |                         |
| Via E. Q. Visconti 8 - Roma                       | 18.917.292,49      |                         |
| Via E. Q. Visconti - Roma - informazioni          | 1.290.486,48       |                         |
| Lungotevere Mellini 44 sc. Valadier 5 - Roma      | 414.511,85         |                         |
| Lungotevere Mellini 44 sc. Belli int. 12 - Roma   | 544.793,73         |                         |
| Lungotevere Mellini 44 sc. Valadier int. 9 - Roma | 561.228,18         |                         |
| Lungotevere Mellini 44 sc. Belli int. 4 - Roma    | 359.023,72         |                         |
| Via E. Q. Visconti 8/B - Roma                     | 274.997,81         |                         |
| Via E. Q. Visconti 8 p.t. (Auditorium) - Roma     | 3.035.997,21       |                         |
| Roma strumentale                                  | 37.358.092,88      |                         |
| COLLESALVETTI                                     | 2.206.950,40       |                         |
| PATRIMONIO STRUMENTALE                            | 39.565.043,28      |                         |
|   | 398.168.999,32     |                         |

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Suddivisione del patrimonio immobiliare per città



|  | Valore al 31.12.03    |   |
|--|-----------------------|---|
| <b>Amministrazioni Pubbliche</b>   |                       |   |
| Comune   | 4.311.334,54          |   |
| TAR  | 16.005.812,21         |   |
| Università   | 9.395.126,72          |   |
| Guardia di Finanza   | 4.983.571,95          |   |
| Ministero Interni - Ministero Giustizia  | 18.975.166,20         |   |
| Guardia di Finanza   | 10.034.701,77         |   |
|  | <b>63.705.713,39</b>  |   |
| <b>Privati</b>   |                       |   |
| COIN   | 14.153.862,84         | 1 |
| IBM - Pontello   | 13.390.442,57         | 2 |
| Telecom - ENEL - Cecchi Gori Group - ACI - DS  | 73.407.203,49         | 5 |
| Altri (P.zza Cola di Rienzo - Via Nievo)   | 21.546.740,07         | 2 |
|  | <b>122.498.248,97</b> |   |
| <b>Privati - Amministrazioni Pubbliche</b>   |                       |   |
| Milano - Sesto Fiorentino - Roma   | 122.498.248,97        |   |
| Vicenza - Bologna - San Lazzaro - Firenze - Viterbo - Roma   | 63.705.713,39         |   |
| <b>Non Res - Abit - Strum</b>  |                       |   |
| Milano - Vicenza - S. Lazzaro di Savena - Bologna - Sesto Fiorentino - Firenze - Viterbo - Roma - Napoli | 186.293.051,18        |   |
| Modena - Roma - Catania  | 172.310.904,89        |   |
| <b>Roma - Collesalvetti</b>  | <b>39.565.043,28</b>  |   |
|  | <b>398.168.999,32</b> |   |
| <b>Città</b>   |                       |   |
| Roma   | 272.007.995,60        |   |
| Roma (strumentale)   | 37.358.092,88         |   |
| Bologna  | 16.005.812,21         |   |
| Milano   | 14.153.862,84         |   |
| Sesto Fiorentino   | 13.390.442,57         |   |
| Modena   | 12.646.469,14         |   |
| Firenze  | 9.395.126,72          |   |
| San Lazzaro di Savena  | 10.034.701,77         |   |
| Viterbo  | 4.983.571,95          |   |
| Vicenza  | 4.311.334,54          |   |
| <b>Catania</b>   | <b>1.585.549,91</b>   |   |
| Collesalvetti  | 2.206.950,40          |   |
| Napoli   | 89.088,82             |   |
|  | <b>398.168.999,32</b> |   |

### Servizio personale organizzazione

L'anno 2002 si era concluso con la seguente struttura dell'organico: 252 dipendenti con contratto a tempo indeterminato, 5 addetti con contratto a tempo determinato e 10 dirigenti, per un totale di 267 contratti di lavoro dipendente.

Nel corso dell'anno 2003 ci sono state le seguenti modifiche: nell'ambito del personale a tempo indeterminato si sono verificate due nuove assunzioni e si sono contate quattro cessazioni dal servizio, di cui due per pensionamento e due per dimissioni.

La dinamica contrattuale e l'accrescimento della professionalità di alcuni dipendenti, hanno comportato taluni inquadramenti in livelli retributivi o in aree contrattuali superiori, il cui apice è costituito dall'area "quadri" in cui sono attualmente inserite due unità. Per andare incontro alle esigenze di carattere familiare di alcuni lavoratori, si è concessa la loro trasformazione del rapporto di lavoro in part time.

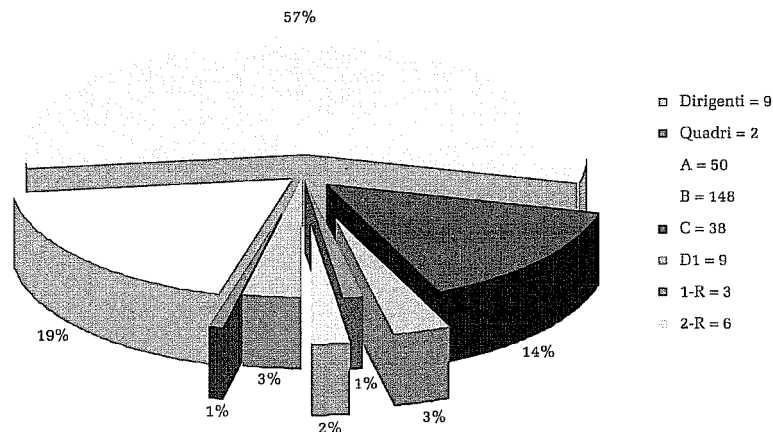
Nell'ambito delle prestazioni di lavoro a tempo determinato, si è registrata la conclusione di un contratto per scadenza del termine e se ne sono stipulati due nuovi.

Rilevanti le modifiche intervenute nell'ambito del personale dirigente: il Direttore del Centro Studi dal 1° gennaio 2003 è cessato dal servizio per pensionamento, mentre nel corso dell'anno, anche in conseguenza alla ristrutturazione dell'Area Istituzionale, è stato nominato il Vice Direttore Generale, la cui carica è divenuta operativa il 1° gennaio 2004.

Pertanto, da un totale di 267 dipendenti al 31 dicembre 2002 si è passati, alla data del 31 dicembre 2003, a 261 unità fra le quali si individuano i nove dirigenti, oltre ai quattro i dipendenti con contratto a tempo determinato, per un totale di 265 rapporti di lavoro.

La consistenza organica risultava così suddivisa per aree di inquadramento:

#### Dipendenti in forza al 31/12/2003



Il 2003 è stato l'anno di una profonda modifica nell'organizzazione dell'ente, conseguente ai numerosi progetti intrapresi da Cassa Forense dai quali scaturirà un notevole impatto nei processi lavorativi.

Grande rilievo ha avuto la prosecuzione del progetto per lo sviluppo organizzativo e la va-

lorizzazione delle competenze ai fini del miglioramento delle performance.

Nel 2003 il progetto ha coinvolto direttamente circa quaranta dipendenti di Cassa Forense oltre ai dirigenti, aggregati in otto diversi gruppi di lavoro.

Cinque dei predetti gruppi di lavoro hanno analizzato altrettanti processi operativi (istituzionale, immobiliare, finanza, relazioni esterne, e budgeting-controllo di gestione) mentre gli altri tre si sono occupati della valutazione delle risorse umane, nella diversa prospettiva delle competenze, performance e responsabilità.

Le attività degli otto gruppi di lavoro sono state coordinate dalla Vice Presidenza e dalla Direzione Generale e, quindi, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione. Tale organo, prendendo atto delle relazioni predisposte dagli otto gruppi di lavoro, ha assunto alcune importanti delibere di indirizzo organizzativo.

Innanzitutto ha deliberato di articolare il processo istituzionale in due Servizi di cui uno denominato "Iscrizioni Prestazioni" e l'altro "Contributi", in luogo dei tre precedentemente esistenti (Iscrizioni-contributi, Vigilanza contributiva e Prestazioni), conferendo l'esplicito mandato alla Direzione Generale, di ridistribuire i reparti e i settori in cui essi erano articolati, nell'ottica dell'accorpamento. La nuova organizzazione è stata successivamente formalizzata ed è divenuta operativa dal 1° gennaio 2004.

Il Consiglio di Amministrazione si è riservato inoltre di adottare ulteriori provvedimenti in ordine alle problematiche sollevate nell'esame degli altri quattro processi operativi ed ha preso atto del sistema di gestione delle risorse umane proposto, articolate sulle valutazioni delle responsabilità, competenze e performance. La valutazione delle responsabilità sarà portata a termine nel 2004, in parallelo con la valutazione delle performance, che sarà correlata all'erogazione del premio aziendale di risultato. Nella seconda metà del 2004 sarà avviata anche la valutazione delle competenze.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il progetto per il nuovo call center della Cassa che, nel mese di maggio dell'anno 2004, sostituirà il numero verde per le informazioni all'utenza e consentirà una profonda rivisitazione delle informazioni al pubblico, anche tramite un più moderno sistema di front office per il quale verranno realizzati nuovi spazi.

Va segnalato che, nell'ambito della struttura organizzativa, ha assunto sempre maggior consistenza il nucleo che si occupa della gestione dei "servizi per l'avvocatura".

Un altro progetto di grande impatto sull'organizzazione aziendale, che è stato approvato nel 2003 e che prenderà il via nei primi mesi del 2004, riguarda l'acquisizione documentale ottica di tutto il materiale contenuto negli archivi cartacei, ad iniziare dalla "scannerizzazione" degli oltre 200.000 fascicoli di avvocati (iscritti e cessati) presenti nell'archivio istituzionale. L'acquisizione documentale ottica sarà successivamente estesa anche agli archivi degli altri Servizi.

La realizzazione di quest'ultimo progetto consentirà agli uffici di lavorare con i cosiddetti "fascicoli virtuali", ossia con la pratica consultabile dal monitor del personal computer in dotazione: in tal modo sarà eliminata la movimentazione fisica del fascicolo, in quanto lo stesso è acquisito dal sistema informatico.

Questo nuovo modo di lavorare avrà il duplice vantaggio di accelerare i tempi di lavorazione delle pratiche e, dal punto di vista logistico, di recuperare gli spazi della sede attualmente utilizzati come archivi per destinarli a più proficui scopi.

Nel corso del 2004 saranno organizzati appositi corsi di aggiornamento professionale per il personale affinché le nuove metodologie di lavoro vengano acquisite, per migliorare costantemente il servizio reso da Cassa Forense nei confronti dell'avvocatura.

**Ufficio contenzioso legale**

L'attività dell'Ufficio del Contenzioso Legale, nel corso dell'anno 2003, è stata caratterizzata dalla gestione, nella piena operatività, del nuovo programma informatico dell'Ufficio, realizzato da FINSIEL secondo moderne soluzioni tecnologiche.

Gli interventi migliorativi realizzati nel corso del 2003 su detto programma, con l'ausilio dell'Ufficio Informatico, hanno consentito di ottimizzare e rendere più affidabile il monitoraggio sulla situazione generale del Contenzioso, nonché di gestire al meglio le molteplici scadenze connesse all'attività dell'Ufficio.

1) Per quanto riguarda il merito dell'attività seguita dall'Ufficio nel corso del 2003 va rilevato un decremento del numero delle cause pendenti che ha portato il contenzioso istituzionale ad assestarsi, da n. 743 nel 2002 a n. 691 vertenze, anche in relazione all'impegno dell'Ufficio nella definizione bonaria delle vertenze, tenuto conto dell'operatività, nell'anno 2003, del condono previdenziale.

Analizzando il fenomeno più in dettaglio si nota un leggero aumento del contenzioso relativo soprattutto alle materie delle iscrizioni e dei contributi, mentre sono diminuite le cause relative alla materia delle sanzioni, in ragione di un assestamento negli accertamenti a seguito dei controlli incrociati effettuati con l'Anagrafe Tributaria, che, invece, nel corso del 2002 era stato il tema caratterizzante dell'incremento del contenzioso, trattandosi dell'anno della prima iscrizione a ruolo di tale tipologia di sanzioni, con i relativi contributi.

Per quanto concerne le altre tematiche, si conferma la tendenza, seppur lieve, in diminuzione delle cause in tema di prestazioni.

In diminuzione il numero di cause riguardanti il personale, in quanto nel corso del 2003 ne sono state definite 2 e non sono sorte nuove vertenze riguardanti dipendenti della Cassa.

Va, inoltre, segnalata l'esistenza di n. 72 vertenze promosse innanzi alla Commissione Tributaria, in opposizione alle cartelle esattoriali notificate dal Concessionario competente per la riscossione: l'Ente, in tal caso, si costituisce in giudizio, difendendosi in proprio, nelle sole cause di importo inferiore a € 2.582,28 (pari alle vecchie £.5.000.000), mentre negli altri casi, l'Ufficio si limita a predisporre una apposita memoria difensiva con cui viene eccepito il difetto di giurisdizione dell'autorità adita, senza procedere alla formale costituzione in giudizio.

Per un maggior dettaglio sul flusso dei nuovi ricorsi di contenzioso previdenziale si rimanda alla seguente tabella e ai grafici allegati:

| <b>Centro di costo istituzionale</b> |              |
|--------------------------------------|--------------|
|                                      | <b>Cause</b> |
| Cause di personale                   | 4            |
| Cause di prestazioni                 | 169          |
| Cause di iscrizioni e contributi     | 213          |
| Cause di vigilanza                   | 191          |
| Procedimenti di tributario           | 10           |
| Varie*                               | 32           |
| Commissione tributaria **            | 72           |
| <b>TOTALE CAUSE</b>                  | <b>691</b>   |

Note:

\*Le vertenze raggruppate sotto la denominazione "varie" riguardano alcune cause non assimilabili ad un argomento omogeneo (es.: vertenze con alcuni Consigli dell'Ordine, con le Concessionarie della riscossione dei Tributi, recuperi crediti vantati dall'Ente nei confronti di terzi, ecc.).

\*\*Giudice incompetente: in questi casi la Cassa non conferisce incarichi legali né costituisce fondi, come sopra precisato

2) Il contenzioso immobiliare ha registrato un ulteriore aumento rispetto all'anno precedente, passando dalle 237 vertenze pendenti al 31.12.2002, alle 248 del 31.12.2003, di cui alla seguente tabella:

---

| <b>Cause immobiliari al 31 dicembre 2003</b> |            |
|--|------------|
| <b>ROMA</b>                                  |            |
| Sfratto per morosità                         | 50         |
| Sfratto per finita locazione                 | 101        |
| Recupero crediti                             | 11         |
| Risarcimento danni                           | 8          |
| Risoluzione per inadempimento                | 23         |
| Diverse                                      | 4          |
| <b>MODENA</b>                                |            |
| Sfratto per morosità                         | 32         |
| Recupero crediti                             | 6          |
| Risarcimento danni                           | 1          |
| Risoluzione per inadempimento                | 2          |
| Diverse                                      | 1          |
| <b>CATANIA</b>                               |            |
| Sfratto per morosità                         | 4          |
| <b>FIRENZE</b>                               |            |
| Sfratto per morosità                         | 1          |
| <b>LIVORNO</b>                               |            |
| Diverse                                      | 1          |
| <b>VICENZA</b>                               |            |
| Sfratto per morosità                         | 2          |
| Recupero crediti                             | 1          |
| <b>TOTALE</b>                                | <b>248</b> |

---

I dati forniti evidenziano dunque un, seppur leggero, incremento delle controversie, che conferma il trend crescente in corso dall'anno 2002 sia con riferimento alle procedure di sfratto per morosità, nonché per finita locazione, queste ultime sorte, nella maggior parte dei casi, per la mancata accettazione delle condizioni proposte dalla Cassa per il rinnovo del contratto, determinate in applicazione della L.431/98.

3) Si riporta, in allegato, il dettaglio delle cause pendenti suddivise per materia delle nuove controversie sorte nel corso dell'anno 2003. I dati sono supportati da una serie di grafici tendenti ad illustrare con maggiore immediatezza l'andamento del contenzioso istituzionale e immobiliare nell'arco dell'ultimo triennio.

Alla data del 31/12/2003, pertanto, l'Ufficio del Contenzioso Legale complessivamente seguiva n.974 pratiche, delle quali:

- n. 691 istituzionali, tributarie, varie e di personale pendenti avanti all'autorità giudiziaria
- n. 248 immobiliari pendenti avanti all'autorità giudiziaria
- n. 35 nelle quali l'Ente è nella posizione di terzo pignorato.

---

| <b>Relativamente al solo anno 2003 sono sorte 254 nuove cause di cui:</b> |            |
|---|------------|
| Contenzioso previdenziale o vario   | 133        |
| Contenzioso immobiliare   | 121        |
| <b>TOTALE CAUSE</b>   | <b>254</b> |

---

Delle suddette 254 nuove cause al 31.12.2003 ne risultano archiviate nel corso dello stesso anno 48, di cui 40 immobiliari e 8 istituzionali.

4) Per quanto riguarda, infine, i ricorsi amministrativi e cioè i reclami al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.23 dello Statuto dell'Ente, si precisa che dal 1° gennaio 2003 al 31 dicembre 2003 ne sono pervenuti n.237, in buona parte già istruiti e sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda il dettaglio per materia dei reclami amministrativi pervenuti nel corso del 2003, si rimanda al prospetto e ai grafici allegati, i quali, rispetto all'analogo dettaglio afferente al precedente anno 2002, evidenziano una netta diminuzione dei reclami pervenuti, con particolare riferimento alla materia delle sanzioni, per effetto del condono previdenziale.

Parimenti, interessante appare il decremento dei reclami in materia di prestazioni (da 212 nell'anno 2002 a 157 nell'anno 2003) che, nel corso dell'anno 2004, avevano subito un incremento in relazione alle questioni attinenti alla sussistenza di un debito contributivo prescritto, nonché alla convalida degli anni ai fini pensionistici con riferimento alla continuità dell'esercizio professionale.

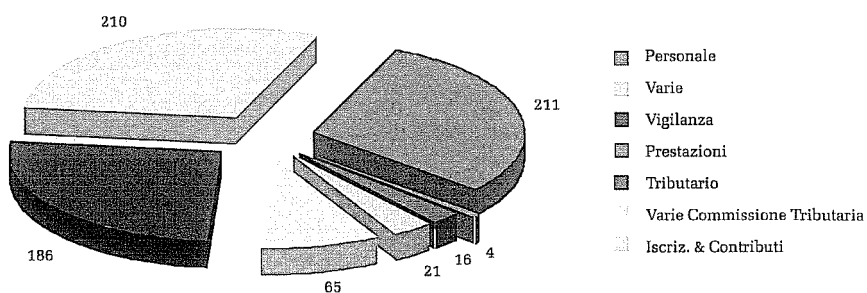
Con riferimento, invece, ai ricorsi in materia di Iscrizioni e Contributi, l'andamento degli stessi nel corso dell'anno 2003 evidenzia, in entrambi i casi, un decremento, sebbene lieve.

5) Sotto un profilo prettamente contabile, è significativo segnalare il notevole implemento degli importi incassati a titolo di spese legali, incrementatisi da € 39.957,54 nell'anno 2002 a € 120.772,90 nell'anno 2003. Si sono altresì significativamente ridimensionate le spese sostenute dall'Ente per spese legali nei giudizi conclusisi con esito sfavorevole, diminuendo da € 131.643,60 nell'anno 2002 a € 78.490,39 nell'anno 2003.

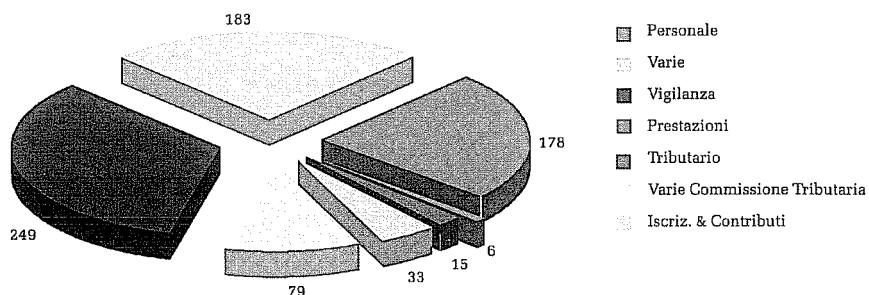
Inoltre, giova evidenziare l'incasso, di particolare rilevanza, avvenuto nel corso dell'anno 2003, di € 233.979,88 a seguito di contenzioso di natura tributaria conclusosi favorevolmente per l'ente.

**Ufficio Contenzioso**  
**Raffronto tra il numero di cause 2001, 2002, 2003**  
**Centri di Costo Istituzionale**

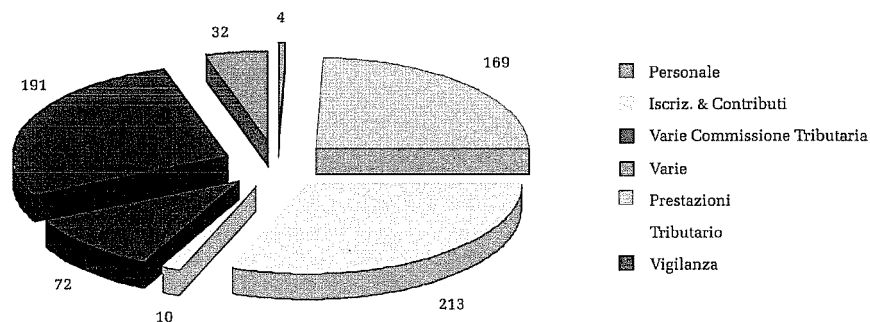
Cause in essere al 31/12/2000 - Totale N° 690 (+ 27 Pignoramenti)



Cause in essere al 31/12/2001 - Totale N° 713 (+ 23 Pignoramenti)



Cause in essere al 31/12/2002 - Totale N° 743 (+ 22 Pignoramenti)

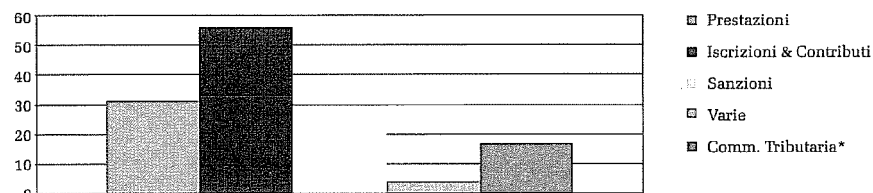


## Cause in materia istituzionale e di personale sorte nel corso dell'anno 2003

| Ricorsi giurisdizionali | Gen.      | Feb.      | Mar.      | Apr.     | Mag.     | Giu.     | Lug.      | Ago.     | Set.     | Ott.     | Nov.      | Dic.     | Totale<br>2003 |
|-------------------------|-----------|-----------|-----------|----------|----------|----------|-----------|----------|----------|----------|-----------|----------|----------------|
| Prestazioni             | 4         | 3         | 5         | 1        | 2        | 0        | 6         | 1        | 3        | 0        | 5         | 1        | 31             |
| Iscrizioni & Contributi | 3         | 2         | 6         | 5        | 2        | 4        | 13        | 5        | 2        | 4        | 7         | 3        | 56             |
| Sanzioni                | 6         | 5         | 2         | 0        | 1        | 3        | 2         | 0        | 0        | 1        | 2         | 3        | 25             |
| Varie                   | 0         | 0         | 0         | 0        | 0        | 1        | 2         | 0        | 1        | 0        | 0         | 0        | 4              |
| Comm. Tributaria *      | 2         | 2         | 2         | 0        | 0        | 1        | 2         | 1        | 1        | 3        | 2         | 1        | 17             |
| Personale               | 0         | 0         | 0         | 0        | 0        | 0        | 0         | 0        | 0        | 0        | 0         | 0        | 0              |
| <b>TOTALE</b>           | <b>15</b> | <b>12</b> | <b>15</b> | <b>6</b> | <b>5</b> | <b>9</b> | <b>25</b> | <b>7</b> | <b>7</b> | <b>8</b> | <b>16</b> | <b>8</b> | <b>133</b>     |

\* Trattasi di contestazioni su contributi o sanzioni sollevate innanzi Autorità giudiziaria non competente, la Cassa non si costituisce

## Cause in essere al 31/12/2000 - Totale N° 690 (+ 27 Pignoramenti)



## Incidenza tipologie

